



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA CORNELIA, 73

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA CORNELIA, 73 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Via Cornelia 73" è stato istituito con il piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2012/13 (DDG n. 22/2012) e riunisce scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto si configura come la scuola del quartiere che accoglie gli alunni in un percorso 3-14 anni unitario e progressivo, facendo leva sulla continuità verticale come tratto fondante della propria impostazione educativo-didattica. L'identità della scuola si basa sulla precisa volontà di essere "luogo della comunità" a cui fare riferimento e in cui vivere con senso di appartenenza e condivisione.

Popolazione scolastica

L'Istituto comprensivo VIA CORNELIA 73 è collocato nel quartiere di Montespaccato, nella parte periferica del Municipio XIII di Roma Capitale in un contesto multiculturale e di complessità sociale. Il territorio su cui insiste è caratterizzato da una popolazione fortemente diversificata e in continuo mutamento. Tale caratteristica si riflette sulla popolazione scolastica il cui background socio-economico-culturale è variegato. L'eterogeneità si configura come una risorsa educativa e come possibilità di una didattica che fa della "diversità" un paradigma sulla base del quale si promuovono costantemente competenze di cittadinanza e abilità sociali fondamentali per ogni apprendimento. La presenza di studenti con background migratorio offre opportunità di arricchimento del profilo della scuola in direzione interculturale. L'approccio della scuola è universalista. Per "universalismo" si intende il diritto di ogni bambino di pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento. Per rispondere al principio dell'universalismo ci si misura costantemente con le specificità e le storie di coloro che vivono nella realtà scolastica di riferimento. In tale prospettiva la scuola attiva moduli formativi in orario extrascolastico (pomeriggio - estate) nell'ambito del PON Scuola; prevede la presenza di uno sportello

d'ascolto e consulenza psicologica con figure specializzate; contempla la partecipazione anche gratuita degli alunni con difficoltà socio - economiche ad attività rilevanti per il percorso di inclusione; ha costituito un Protocollo di Accoglienza: amministrativa, didattica, relazionale per alunni NAI; dà costantemente la disponibilità a incontri e colloqui con le famiglie al di fuori dell'orario stabilito; dialoga costantemente con i Servizi Sociali del territorio, con l'unità educativa del Municipio e con il terzo settore per la costruzione di risposte ai bisogni degli alunni. Il rapporto studenti-insegnanti e' adeguato e supera il riferimento regionale, ciò permette azioni personalizzate.

Il contesto socio-economico culturale di provenienza degli studenti è sostanzialmente medio-basso, come si evince dai dati di contesto (ESC) restituiti da INVALSI. La quota di studenti con famiglie svantaggiate è alta rispetto alla media regionale, all'area centro e nazionale. Si rintracciano casi di disgregazione familiare e di famiglie monogenitoriali e situazioni di precarietà abitativa e lavorativa. Una percentuale apprezzabile di alunni è affidata a parenti o a case-famiglia. Vi è la presenza di studenti con cittadinanza non italiana, non italofoeni con difficoltà linguistiche in italiano, con famiglie divise tra l'Italia e il paese di origine. La scuola accoglie, in corso d'anno, a vari livelli scolastici, bambini-ragazzi NAI (Neo Arrivati in Italia) e cerca di attrezzarsi opportunamente per un'adeguata e proficua inclusione. In tale prospettiva, la partecipazione di genitori/famiglie al percorso educativo dei figli è talvolta limitata e difficoltosa. Per una parte di popolazione scolastica c'è una delega pressoché totale alla scuola delle responsabilità educative.

Territorio e capitale sociale

La scuola è situata in un territorio densamente popolato, che comprende zone periferiche del quadrante Nord della città di Roma. Sono disponibili alcuni servizi sociosanitari/assistenziali e culturali. Non sono generalmente offerte opportune possibilità educative per i bambini e gli adolescenti, la scuola fa, quindi, leva sulle risorse esistenti per creare in sinergia risposte integrate e solidali. In tale direzione si sono formalizzati accordi di collaborazione e protocolli di intesa con associazioni del territorio (Protezione Civile Praesidium, Biblioteca Cornelia - Circuito Biblioteche Comune di Roma, Associazione sociale - culturale per lo sviluppo e l'integrazione "La lingua del si' - Rete Scuole Migranti", Centro Anziani Cornelia, Comitato Parco Acquafredda - Parco di Montespaccato e Aurelio, Il.PP. AB Opera Pia Asilo Savoia...); si è entrati a far parte della rete nazionale scuole

UNESCO - ASPnet nel 2016 con l'attivazione di numerose attività a carattere sociale e culturale e si è riproposta la candidatura a farne parte per l'anno 2018-19; si aderisce a progetti comunali - regionali - ministeriali: "Laboratorio teatrale P.Gabrielli - Per un teatro inclusivo" (bando USR Lazio), "Sport di Classe" (Miur - Coni), "Frutta nelle scuole" (UE - MIUR); si sono attivate collaborazioni per la promozione musicale nelle scuole (Associazione MAES - metodo Abreu) e per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana: "Scuola della Pace" - laboratorio pomeridiano gratuito" (Comunità' di Sant'Egidio); si è stipulata una convenzione con AID (Associazione Italiana Dislessia) per laboratori rivolti a ragazzi dsa in orario pomeridiano. E' presente una Rete scolastica "Insieme si può fare", che ha instaurato rapporti con l'istituzione municipale, pervenendo ad accordi formalizzati sull'integrazione dei servizi sociosanitari, che hanno consentito il finanziamento di importanti interventi in favore del disagio scolastico (Legge 285/97). Sono stati realizzati nel tempo interventi urgenti di manutenzione straordinaria in due plessi scolastici e sono stati attribuiti fondi per la piccola manutenzione a gestione diretta della scuola. In via di attivazione sono i lavori straordinari di ampliamento refettorio della scuola Carlo Evangelisti.

La zona periferia in cui la scuola è situata si caratterizza per alcune criticità nella viabilità e nell'assetto edilizio di natura popolare. La manutenzione ordinaria da parte degli EE.LL. non sempre è efficace e tempestiva. Gli ingressi di due plessi scolastici presentano caratteristiche di pericolo poiché situati direttamente su vie di comunicazione trafficate e esposti al traffico urbano. I pochi spazi verdi raggiungibili a piedi dai ragazzi non sono opportunamente riqualificati. Si evidenziano con un certa sistematicità episodi di furti.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è composto da tre edifici non troppo lontani tra di loro. Due plessi hanno beneficiato di ingenti finanziamenti da parte della Regione Lazio per ristrutturazioni (DGR 42, 2015) che hanno permesso l'installazione di ascensore nella scuola secondaria di I grado con il conseguente abbattimento delle barriere architettoniche e il completo rifacimento delle facciate del plesso Bondi. Sono stati stanziati fondi da parte del Municipio di riferimento per l'ampliamento del refettorio del plesso Evangelisti. Grazie ai finanziamenti PON Scuola (Rete Lan-Ambienti Digitali) tutti i plessi dispongono di collegamento internet e di un'aula aumentata 2.0. In fase di realizzazione è l'atelier creativo (PNSD). Si evidenzia in tutti i plessi la

presenza di aule multimediali attrezzate e funzionanti, di palestre e di aule adibite a laboratori: musicale, artistico, scientifico (scuola secondaria primo grado) con strumentazioni e spazi adeguati per lavori individuali e di gruppo. Nella biblioteca si rileva un congruo numero di libri in ottimo stato per lettura e consultazione (scuola secondaria di primo grado). Si stanno opportunamente predisponendo in direzione multifunzionale (biblioteca - lab. arte - spazio psicomotricità) n. 1 aula nel plesso Bondi e n. 2 aule nel plesso Evangelisti.

Uno dei tre plessi scolastici è carente di spazi per attività laboratoriali e alternative (non è presente un'aula magna/sala teatro). Si necessita di un aumento di Pc-Tablet e Lim, nonostante gli acquisti di forniture recentemente effettuati, per raggiungere il livello di riferimento nazionale e regionale. Si riscontra una bassa percentuale di contributi volontari da parte delle famiglie per attività progettuali e di miglioramento, seppure il dato sia in aumento rispetto agli anni scolastici precedenti. La presenza di tecnologie e di software per alunni con disabilità è ancora in numero e qualità non adeguato. Si segnala la costante congestione di traffico nell'area anti-stante il plesso Bondi e la sistematica occupazione con autovetture private dell'entrata/uscita della scuola (varco per consegna merci - parcheggio personale - eventuale intervento mezzi di soccorso), nonostante le continue sollecitazioni alla polizia municipale. Per la scuola secondaria manca la segnaletica orizzontale e verticale in prossimità degli attraversamenti pedonali, i quali risultano non essere agevoli per opportuno deflusso degli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC VIA CORNELIA, 73 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8G1002
Indirizzo	VIA CORNELIA 73 ROMA 00166 ROMA
Telefono	066240602
Email	RMIC8G1002@istruzione.it
Pec	rmic8g1002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icviacornelia73.gov.it

❖ VIA CORNELIA, 73 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8G101V
Indirizzo	VIA CORNELIA, 73 ROMA 00166 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Cornelia 73 - 00166 ROMA RM

❖ VIA E. BONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8G102X
Indirizzo	VIA ENRICO BONDI 83 ROMA 00166 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via E. Bondi 83 - 00166 ROMA RM

❖ CARLO EVANGELISTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8G1014
Indirizzo	VIA CORNELIA 73 - 00166 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Cornelia 73 - 00166 ROMA RM

Numero Classi 15

Totale Alunni 302

❖ VIA E. BONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8G1025
Indirizzo	VIA E. BONDI N. 83 ROMA 00166 ROMA

Edifici	• Via E. Bondi 83 - 00166 ROMA RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

❖ FRANK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8G1013
Indirizzo	VIA CORNELIA, 1/3 - 00166 ROMA
Edifici	• Via CORNELIA 1/3 - 00166 ROMA RM
Numero Classi	19
Totale Alunni	418

Approfondimento

Gli uffici amministrativi e la presidenza sono ubicati nella sede operativa di via Cornelia 1/3.

La sede legale dell'Istituto è via Cornelia 73.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	2
	Polifunzionale	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre e Post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Pc presenti in classe	48

Approfondimento

L'istituto è dotato di PC con collegamento ad internet in ogni classe della scuola primaria e secondaria.

L'attuale copertura delle classi di lavagne LIM corrisponde al 60%, sono in via di acquisizione le dotazioni per ogni aula.

Dall'a. s. 2018-2019 sono state attivate n. 3 aule 2.0, n. 2 per la primaria e n. 1 per la secondaria. Comprese di specifico arredo (tavoli pentagonali, sedie, tablet e carrelli).

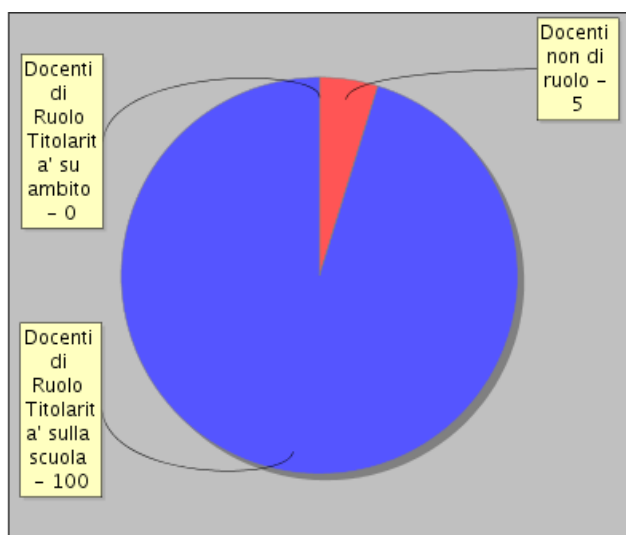
In via di attivazione è l'atelier creativo per la scuola secondaria di primo grado che prevede attrezzature innovative (stampanti 3d, laser cut...).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	118
Personale ATA	20

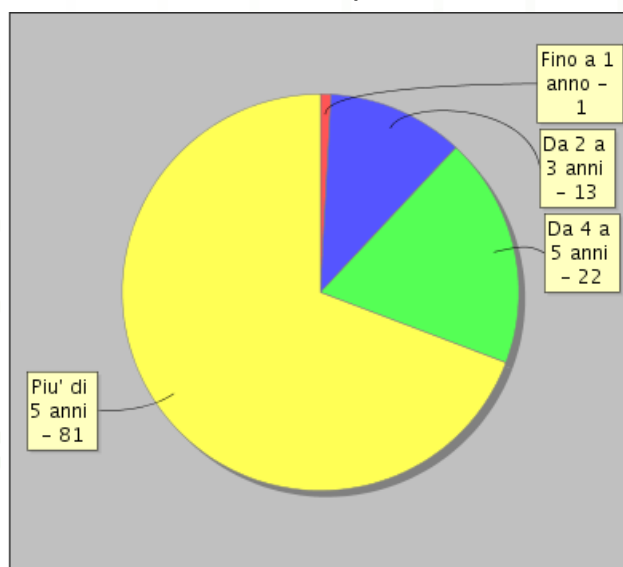
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 81

Approfondimento



L'istituto ha un dirigente scolastico titolare da n. 5 anni.

Presta servizio amministrativo n. 1 docente di scuola primaria opportunamente ridestinato.

Per il servizio di biblioteca nella scuola secondaria, ci si avvale della collaborazione quotidiana di n. 1 docente , posto in quiescenza, che svolge attività volontaria frutto di specifico progetto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto delinea la propria cornice epistemologica e operativa facendo propri i valori del dettato costituzionale, delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum", dell'Agenda ONU 2030, nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo" relativa alle competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, in linea con la L. 107/2015 e i relativi decreti attuativi.

La mission della scuola è garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso interventi educativo-didattici adeguati alle caratteristiche specifiche dei soggetti, in collaborazione con le famiglie, in un rapporto solidale e integrato con il territorio di riferimento.

Risulta strategico uno stato continuo di autoriflessione per il miglioramento dell'offerta formativa con una valutazione costante dei rischi connessi alla trasformazione della società e con una sempre rinnovata capacità di lettura dei contesti. Nel triennio di riferimento si vuole andare sempre di più nella direzione di creare condivisione e favorire la diffusione di buone pratiche e la crescita professionale, contribuendo così a ridurre la varianza tra le classi e tra gli operati didattici e valutativi. Si vuole, infatti, indirizzare la didattica al raggiungimento di migliori risultati e riflettere/agire in modo organico sul concetto di "competenza" e di "abilità trasversali". Si vuole ampliare l'uso dei laboratori e si vogliono creare in modo generalizzato situazioni di apprendimento laboratoriale. Si pone maggiore attenzione sulla formazione del personale, su una più ampia corresponsabilità educativa con le famiglie e su una virtuosa comunicazione interna e esterna, dimensioni tutte orientate ad avere chiari gli obiettivi da raggiungere e alla cooperazione.

Tra i punti di forza della scuola ci sono la cura dell'inclusione degli studenti, la valorizzazione delle differenze culturali, una progettazione dinamica e flessibile in linea con i bisogni. La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale e scolastico con attività ben strutturate, valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, incentivando la collaborazione e svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali.

Tra i punti di debolezza si riscontra che l'offerta di un ambiente di apprendimento innovativo non è ancora pienamente realizzata, così come non sono ancora generalizzate pratiche didattiche di apprendimento autentico e situato basato su compiti reali. Il curriculum di Istituto va opportunamente declinato per competenze. Inoltre è necessario un



maggiore e più strutturato coinvolgimento dei genitori degli alunni nella definizione dell'offerta formativa.

I percorsi di miglioramento sono pensati, dunque, nella direzione di promuovere quanto precedentemente esposto così come indicato nelle priorità.

Più nello specifico con riferimento agli esiti degli alunni, sulla base della raccolta dei dati e della loro analisi e interpretazione nelle varie aree previste nel RAV, in base al contesto descritto nel PTOF e sulla base delle informazioni e degli indicatori prodotti dalla scuola, si riscontra la necessità di innalzare il livello dei risultati scolastici e degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardi

Incrementare i risultati scolastici dal 7 in su in italiano e matematica nella Secondaria e dall'8 in su nella scuola Primaria.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

Traguardi

Incrementare le fasce di livello degli apprendimenti 3 e 4 in italiano e matematica nelle classi seconde-quinte (primaria) e terze (secondaria di I[^])

Competenze Chiave Europee

Priorità

Favorire l'autonomia nello svolgimento dei compiti e nella risoluzione di problemi, potenziare la collaborazione nel gruppo, promuovere lo sviluppo di un metodo di studio personale.

Traguardi



Migliorare la consapevolezza di sé e l'autostima al fine di auto-orientarsi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari della scuola, così come desunti dai documenti europei e ministeriali e così come definiti dall'atto di indirizzo del dirigente scolastico al collegio, si basano sulla promozione di **un'educazione di qualità - equa e inclusiva, su opportunità di apprendimento per tutti** e sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'esercizio della **cittadinanza attiva** che necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, **cui concorrono tutte le discipline**. Si vogliono **valorizzare le caratteristiche peculiari e i talenti degli alunni**, guidarli nella conoscenza del sé e della realtà che li circonda, favorire l'auto-orientamento **affinché siano protagonisti del loro progetto di vita**.

Di sicuro riferimento nell'individuazione degli obiettivi formativi è la nuova "Raccomandazione del Consiglio Europeo" (22/5/2018) che individua le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e ritiene rilevanti i valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

Tenendo conto della lettura dei bisogni formativi degli alunni, dalle osservazioni condotte dai docenti, delle evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione e del contesto territoriale si vogliono finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi,



svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito, a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia, teatro).

Gli obiettivi formativi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione
all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso

Si prevedono incontri dipartimentali per discipline nella secondaria di primo grado per la costruzione di prove di verifica comuni (iniziali e finali) per tutte le classi, con l'elaborazione di una griglia comune di valutazione; negli incontri dipartimentali trasversali verranno analizzati i risultati delle prove standardizzate nazionali, oltre agli esiti delle prove interne, e saranno attivati corsi di recupero/potenziamento in Italiano e Matematica, soprattutto per la scuola secondaria di primo grado. Nell'ottica di un'implementazione dell'offerta formativa sarà incrementata la didattica digitale, laboratoriale e innovativa, anche tramite la condivisione di buone pratiche tra i docenti. Infine, sarà elaborato uno strumento di monitoraggio periodico dei PEI e dei PDP, per garantire una didattica personalizzata in base ai diversi bisogni degli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisionare e sistematizzare le prove di verifica comuni corredandole di opportune rubriche di valutazione (Primaria e Secondaria I grado).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

"Obiettivo:" Interpretare i risultati delle prove standardizzate nazionali e riflettere in modo sistematico ricorrendo anche all'aiuto di esperti Invalsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare l'uso dei laboratori della scuola e implementare una didattica laboratoriale. Allestire n. 3 aule 2.0 e l'atelier creativo (PNSD).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

"Obiettivo:" Dotare il maggior numero di classi di strumenti tecnologici, aumentando la percentuale alunno-PC/tablet e LIM.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

"Obiettivo:" Ampliare la partecipazione a competizioni/concorsi esterni (ad. es. gare/olimpiadi di matematica) e creare iniziative interne simili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Realizzare moduli didattici per il recupero in italiano e matematica, individuando anche nuovi modelli orari per lavoro a classi aperte - gruppi misti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Creare uno strumento di monitoraggio periodico dei PEI e dei PDP.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI DIPARTIMENTALI IN ORIZZONTALE E IN VERTICALE O PER GRUPPI DI DOCENTI

❖ **PER UN CURRICOLO AGITO E UNA VALUTAZIONE AUTENTICA**

Descrizione Percorso

Si prevedono incontri di varia natura e composizione per rendere il curricolo più vicino alla realtà del nostro Istituto e per declinarlo in base alle competenze chiave europee. Si prevedono altresì incontri per ambiti disciplinari (per la scuola secondaria di primo grado) per la revisione del protocollo di valutazione (per le discipline e per le competenze europee).



Si prevedono la realizzazione di un documento di sintesi che illustri la vita scolastica (organizzazione - riferimenti - procedure) e la revisione del Regolamento d'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'organizzazione dei dipartimenti verticali (infanzia-primaria-secondaria) e dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di I^.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Avviare la revisione del curriculum declinandolo per competenze. Studiare strumenti di monitoraggio/verifica delle competenze chiave di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Produrre un vademecum per i docenti nuovi e temporanei in merito all'organizzazione della scuola con dettagliati riferimenti alle procedure.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.



"Obiettivo:" Revisionare il Regolamento d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati in modo da essere maggiormente in linea con i risultati delle scuole con lo stesso ESC.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DEL CURRICOLO VERTICALE
PARTENDO DA UN FORMAT DI RIFERIMENTO**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA DEL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI UN VADEMECUM E REVISIONE
DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

❖ **LA SCUOLA, UNA COMUNITÀ SINERGICA**

Descrizione Percorso

Si procederà alla creazione di *focus-group* per una prima ricognizione dei bisogni formativi del personale docente (e ATA), cui seguirà la condivisione di buone pratiche educativo - didattiche, prevedendo seminari/incontri.

Si cercherà un maggiore coinvolgimento delle famiglie attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative formative ad esse rivolte.

Si attiveranno protocolli di intesa e accordi di collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio per l'offerta di servizi integrati, creando, anche nel sito della Scuola, un'apposita sezione dedicata ai rapporti con il Territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Usare risorse interne con competenze specifiche per corsi di auto-formazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Prevedere protocolli di intesa e accordi di collaborazione con associazioni del territorio per offrire servizi integrati all'utenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Realizzare spazi informativi e formativi per sostenere la genitorialità in una logica di corresponsabilità educativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati finali in italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FOCUS-GROUP E CONDIVISIONE DELLE BUONE
PRATICHE EDUCATIVO - DIDATTICHE**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO FORMATIVO PER POTENZIAMENTO
COMPETENZE GENITORIALI**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMPLIAMENTO DEL SITO DELL'ISTITUTO:
SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO**

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, nei vari livelli, è aperta alla didattica laboratoriale, all'impiego di metodologie attive - inclusive - interculturali e innovative, tra le quali il *cooperative learning*, il *tutoring*, il *peer to peer* e la *flipped classroom*. Utilizza, inoltre, anche se in modo non generalizzato, le TIC come supporto alla didattica e per la realizzazione di alcuni progetti. L'utilizzo ragionato delle risorse e degli strumenti digitali potenzia, arricchisce e integra l'attività didattica, "muove" la classe, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali.

Nella scuola sono stati attivati il progetto PON-FSE 10862 - "Inclusione sociale e lotta al disagio" e quelli dell'Area a rischio (art. 9 CCNL 2006/2009) per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base attraverso nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento che concorrono a mettere gli alunni al centro del processo formativo. Nell'ambito del progetto PON-FSE 2014/2020 "Competenze di base in chiave innovativa" e "Orientamento formativo e ri-orientamento" si prevedono diversi moduli a base innovativa e laboratoriale. In relazione a quanto previsto dal PNSD, il team digitale ha organizzato attività di formazione per l'uso di programmi di condivisione e di software per l'uso didattico delle LIM. In via di attivazione è l'atelier creativo in cui si organizzeranno attività di progettazione e stampa 3d. La scuola partecipa al progetto innovativo internazionale "Living the name of the school" ed è stata individuata nuovamente come destinataria dell'innovativo Laboratorio Teatrale Integrato "Piero Gabrielli".

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE



L'aggiornamento dei docenti è sicuramente una leva strategica per promuovere l'innovazione didattica ed è sempre più necessario un opportuno investimento in tal senso. La formazione dei docenti dell'Istituto avviene in sinergia con le Reti di scuole del territorio e altri enti istituzionali proponenti, oltre che con occasioni formative curate direttamente e studiate su specifici bisogni dell'intero collegio. Sempre più vivo è l'interesse nuovi modelli di insegnamento-apprendimento e sui temi della valutazione. Nel collegio e nelle sue articolazioni (dipartimenti - consigli etc.) è dedicato spazio alla formazione come confronto su azioni intraprese di interesse comune. Si vogliono avviare workshop periodici di auto-formazione per condivisione di buone pratiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo: imparare non è solo un processo individuale. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.

Il curriculum scolastico deve essere impostato per favorire l'operatività, incoraggiare il dialogo, la ricerca e la progettualità, coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e valorizzare il territorio come risorsa per l'apprendimento.

In tale prospettiva si configura necessario un unico curriculum verticale, strumento utile e necessario per facilitare il raccordo tra i segmenti scolastici e guidando gradualmente gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue



comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

In tale prospettiva particolare importanza assume il potenziamento della biblioteca scolastica esistente, anche in una prospettiva multimediale, e di altri spazi-biblioteca da realizzare nei plessi in cui non sono presenti. Tali luoghi sono da intendersi come spazi privilegiati per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostengono lo studio autonomo e l'apprendimento continuo.

Assume fondamentale importanza anche l'implementazione degli spazi-laboratori e i nuovi ambienti di apprendimento come le aule 2.0 che permettono di *valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, *incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*, al fine di «imparare ad apprendere».

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative TEAL	Edmondo
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA CORNELIA, 73

RMAA8G101V

VIA E. BONDI

RMAA8G102X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CARLO EVANGELISTI	RMEE8G1014
VIA E. BONDI	RMEE8G1025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRANK	RMMM8G1013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA CORNELIA, 73 RMAA8G101V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA E. BONDI RMAA8G102X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CARLO EVANGELISTI RMEE8G1014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIA E. BONDI RMEE8G1025

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRANK RMMM8G1013
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC VIA CORNELIA, 73 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La co-struzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. L'Istituto ha elaborato il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee. Il Curricolo d'Istituto deve essere opportunamente revisionato per essere concepito in verticale e per competenze.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo illustra il percorso che il bambino fa dal primo anno di scuola dell'infanzia al momento del passaggio alla scuola secondaria di II grado per raggiungere i traguardi di competenza e di apprendimento. Si configura come continuo e progressivo.

Nell'elaborazione del curricolo si tiene conto:

- delle informazioni ricavate dalle indagini conoscitive periodiche sui bisogni degli alunni;
- delle informazioni ricavate dalle indagini conoscitive del contesto socio-culturale di riferimento;
- delle opportunità formative offerte dal territorio;
- dei dati ricavati dalle procedure di osservazione per la verifica periodica dei processi di apprendimento degli alunni;
- degli interventi didattici individualizzati/personalizzati elaborati sui bisogni formativi degli alunni e dei diversi stili di apprendimento;
- dei diversi stili di insegnamento e della libera scelta del metodo.

Il curricolo verticale di Istituto, traduce in azioni operative i percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ciascuno. Alla scuola spettano quindi alcune finalità specifiche:

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Facilitare l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari alla costruzione di saperi;
- Dare attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- Realizzare percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione delle inclinazioni e dei talenti.

Il curricolo verticale è organizzato schematicamente: 1) le conoscenze intese come "nuclei tematici fondanti delle discipline; 2) le abilità intese come "obiettivi di apprendimento; 3) le competenze considerate come "traguardi di sviluppo" da conseguire al termine del Primo Ciclo d'Istruzione. In via di definizione, come da percorso di miglioramento, c'è l'elaborazione di un curricolo verticale per competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline concorrono a promuovere le competenze trasversali, soprattutto attraverso metodologie didattiche laboratoriali, inclusive e cooperative. Si rimanda anche alla sezione "Iniziative di ampliamento curricolare".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente così come

riviste dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di maggio 2018 rappresentano le finalità prioritarie per la formazione armonica dei cittadini del futuro che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le competenze individuate sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In via di definizione è un curriculum organizzato per competenze di cittadinanza come da piano di miglioramento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORI MUSICALI

Doremifasolobene (progetto curricolare) si propone il raggiungimento di alcuni obiettivi musicali, partendo dallo strumento più immediato: il corpo. Tramite una cornice narrativa, i bambini saranno introdotti all'esecuzione di facili ritmi, percuotendo il corpo (body percussion), collegati ai canti o alle danze. Laboratori extracurricolari: Musica Maes: Il progetto si propone di fare musica insieme, con i gruppi di bambini partecipanti, utilizzando strumenti, come quelli della famiglia degli archi. Saranno preparati brevi brani di musica, facendo dialogare i diversi musicisti, come in una piccola orchestra. L'aspetto relazionale rimane fondamentale, tanto che i bambini saranno gradualmente chiamati ad aiutare i compagni nel fare musica. "Musica Insieme": Per sviluppare e consolidare l'Educazione culturale, la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, ogni mercoledì, da Novembre a Maggio, per n. 2 ore aggiuntive, si terranno attività di Laboratorio musicale per formare una piccola orchestra. Gli alunni avranno la possibilità di approfondire tecniche strumentali e vocali. Pianoforte: Lunedì e Martedì dal mese di Dicembre per un'ora a settimana si terranno attività per insegnare i primi rudimenti di pianoforte, sviluppando le capacità musicali individuali o in gruppi di 2/3 alunni. Massimo 15 alunni nell'intero corso. Per la frequentazione ai corsi è previsto un contributo delle famiglie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ TRINITY

Potenziamento della lingua inglese con approfondimenti nella lingua parlata. Dare opportunità agli alunni con potenzialità di assumere maggiore padronanza della lingua inglese inglese con esame finale presso il Trinity College (i costi dell'esame saranno a carico delle famiglie)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LABORATORIO BOTANICO

Il laboratorio prevede una serie di attività da svolgere nel giardino della scuola dove attraverso l'osservazione, la descrizione , la riproduzione dei particolari delle piante i ragazzi avranno la possibilità non solo di apprendere nuove conoscenze, riguardanti la flora e la fauna del giardino, ma anche e soprattutto di acquisire e mettere in pratica un metodo sperimentale di lavoro: raccoglieranno direttamente dati con i quali creeranno delle schede di riconoscimento, arricchite dai disegni da loro realizzati nel corso delle stagioni e dalle ricerche effettuate. I dati raccolti possono essere utilizzati anche nelle scienze matematiche per analisi di tipi statistico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Scienze

Giardino della scuola

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **POTENZIAMENTO ARTE**

Il progetto copre quattro ore settimanali distribuite in tre unità, due di un'ora e una di due. Le giornate sono indicate nell'orario curricolare, coprendo la fascia oraria tra la terza e la quarta ora. Le attività previste sono suddivisibili in tre tipologie: attività logistiche, riguardanti tutte quelle attività periodiche di manutenzione o le attività previste per l'organizzazione di alcuni eventi e manifestazioni, attività pratiche-laboratoriali, durante le quali si producono e si ripristinano elaborati, manufatti, per ogni uso dal teatro a qualsivoglia necessità inerente, attività di supporto ai progetti, riguardanti in fine ogni altro ambito specificatamente riferito a progetti extracurricolari. Determinante, saranno in alcuni casi, gli affiancamenti con alunni che per determinate necessità, didattiche ed educative, si troveranno nelle condizioni di svolgere attività alternative a quelle squisitamente curricolari. Nei suddetti casi, a seguito di delibere dei consigli di classe, verranno indicate le ore durante le quali svolgere attività fuori dall'ambito classe. Si considera in questi casi la valenza educativa dello svolgimento di compiti ed attività che possano indurre nei casi previsti, ad un maggior sviluppo dell'autostima derivante dall'orientamento verso specifiche attività che per il loro aspetto squisitamente pratico ed in altri casi creativo, possano aiutare il recupero motivazionale degli alunni in questione, creando altresì un alleggerimento nel clima della classe. La scelta degli alunni, come già specificato, sarà determinata da condizioni e esigenze emergenti dai consigli di classe e potrebbero riguardare ogni alunno che di volta in volta potranno essere sospese o scambiate a seconda dei risultati e le valutazioni che andranno monitorate in sede di consiglio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Disegno
 Fotografico
 Informatica

 ❖ **Aule:**

 Teatro
 Polifunzionale

 ❖ **EUROPA IN CANTO**

Il progetto prevede la partecipazione delle classi alla rappresentazione di un'opera lirica, in occasione della quale gli alunni condivideranno l'esperienza attiva del canto e della messa in scena dell'opera. In particolare agli alunni verrà fornito un libro ed un DVD Karaoke. Il progetto si articolerà in quattro fasi: formazione per i docenti, laboratori a scuola per gli studenti, creazione di maschere e costumi di scena ed uno spettacolo finale in teatro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Disegno
 Musica

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

 ❖ **EDUCARE AL PIACERE DELLA LETTURA**

"Un libro per Amico": Attività di prestito e consultazioni di libri per ragazzi nella biblioteca della scuola secondaria. Il progetto si avvale della collaborazione volontaria della Prof.ssa in pensione D. Gorgone: "In Biblioteca non solo per leggere": Attività di lettura e laboratoriale in collaborazione con la Biblioteca comunale Cornelia. "La

settimana della lettura" "lo leggo perché..."

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) con sede legale in Misilmeri (Palermo) in seguito denominata "Accademia" bandisce un concorso fra gli allievi: • delle classi 3 e , 4 e e 5 e della Scuola Primaria, (categorie P3, P4 E P5) • delle classi 1 e , 2 e e 3 e della Scuola Secondaria di 1° grado, (categorie S1, S2 e S3) • delle classi 1 e e 2 e della Scuola Secondaria di 2° grado, categorie (s4 e S5) denominato: "Giochi Matematici del Mediterraneo 2019"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SOSTEGNO DIFFUSO - ISTRUZIONE DOMICILIARE

Sostegno diffuso: Garantisce il diritto allo studio e reale inclusione di tutti gli alunni con BES. Istruzione domiciliare: Il progetto risponde alle esigenze di inclusione di tutti gli alunni con interventi individualizzati ed estremamente flessibili nei tempi e nelle modalità di effettuazione, in una cornice determinata dalla normativa vigente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ ITALIANO PER STRANIERI

verrà attivato un corso di 1° livello per un gruppo di 5 ragazzi, mentre un corso di 2° livello sarà riservato a 11 ragazzi di terza e seconda come supporto all'italiano per lo studio ed eventualmente alla preparazione agli esami. Il corso sarà tenuto dai volontari dell'Associazione 'La Lingua del sì'. Orari: 13-15 lunedì e giovedì

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LABORATORIO DI CERAMICA

La prima fase del progetto prevede la descrizione della materia prima che è l'argilla; seguiranno cenni storici sull'uso di questo materiale e si osserveranno delle illustrazioni di oggetti realizzati dagli antichi popoli. Gli alunni manipoleranno la creta e con essa realizzeranno dei manufatti a tutt'orlo o aiutandosi con le forme di gesso. Successivamente questi, previa cottura, saranno dipinti con colori specifici per la ceramica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Ceramica

❖ AUSDA-ADOTTA UNA SCUOLA DALL'ANTARTIDE

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, due classi terze della Scuola secondaria di I grado parteciperanno al progetto AUSDA (Adotta Una Scuola Dall'Antartide), promosso dal PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide) e dal centro ricerche ENEA. Grazie a un'ampia documentazione fornita dagli Enti promotori del

progetto, a un incontro a scuola con un ricercatore tutor membro della spedizione italiana e a un collegamento via Skype con la base italiana in Antartide, Progetto in collaborazione con esperti esterni dell'ente ENEA-PNRA. Sono previste lezioni in presenza tenute da un ricercatore membro della spedizione, collegamenti in videoconferenza con la base italiana in Antartide, fruizione e produzione di materiali digitali e non.

Obiettivi formativi e competenze attese

□

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - PREVENZIONE DEI RISCHI PER GLI ADOLESCENTI**

"Legalità": Il Progetto trae origine dalla necessità di sviluppare una cultura della Legalità che si basi sulla responsabilità personale, la cittadinanza attiva e la pacifica convivenza, nell'ottica della prevenzione e del contrasto al disagio adolescenziale, al bullismo/cyber-bullismo e al crescente senso dell'illegalità. Prevenzione degli incidenti stradali: due incontri per ogni classe terza secondaria in collaborazione con il centro Adelphi. Unplugged: seminari sugli effetti negativi dell'uso di droghe tabacco e alcol. • Classi prime: analisi e prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo • Classi seconde: conoscenza e consapevolezza del ruolo delle istituzioni nazionali e internazionali • Classi terze: individuazione e comprensione delle tematiche legate alla lotta alle mafie e alla corruzione • Tutte le classi: - conoscenza e consapevolezza delle parole e dei concetti fondamentali della democrazia e dei diritti umani - anche in una prospettiva internazionale - come beni insostituibili - riflessione sulla comunicazione "non ostile" a partire dal Manifesto di "Parole ostili" (recentemente sottoscritto dall'Istituto) come strumento basilare per il reciproco rispetto e la civile convivenza - promozione del volontariato e di pratiche virtuose per l'esercizio della cittadinanza attiva - promozione dei valori dell'accettazione, dell'accoglienza, della condivisione e della socialità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Teatro

Aula generica

spazio esterno

 ❖ **LIVING THE NAME OF THE SCHOOL - LA STELLA DI ANTRA E TATI - MOSTRA IO SONO ANNA FRANK**

Progetto internazionale "Living the name of the school" in collaborazione con la "Anne Frank House" di Amsterdam e l'Associazione "unponteperannefrank" e la Rollins University di Miami Florida (Usa). Con il progetto il nostro istituto parteciperà alla creazione di una rete di scuole denominate Anna Frank a livello europeo impegnate sui temi della tolleranza e intolleranza, discriminazione e anti discriminazione, inclusione ed esclusione e che condividono pratiche educative orientate alla lotta ai pregiudizi e alle disuguaglianze sociali. Il progetto prevede anche riflessioni sui metodi di insegnamento e sull'interazione delle classi. Al progetto parteciperanno, insegnanti, studenti, personale amministrativo e genitori degli alunni. Sono infatti previste interviste da parte dell'equipe ai vari gruppi. Il progetto culminerà nei giorni 15, 16 e 17 ottobre in concomitanza con la deportazione degli ebrei romani e con la visita delle classi terze al Ghetto e visita alla mostra " 1938. Il 5 novembre si è tenuto un seminario di approfondimento sulle leggi razziali in Italia e il rastrellamento del quartiere ebraico. Io sono Anna Frank è una mostra itinerante che ha lo scopo di divulgare in modo approfondito la conoscenza della vita della giovane Anna attraverso le parole del suo Diario, delle giornate all'interno dell'alloggio segreto, delle idee e delle aspettative di una adolescente. L'evento prevede una importante innovazione curricolare basata sull'educazione peer to peer, ovvero il percorso della mostra sarà illustrato dagli studenti agli studenti o eventuali visitatori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ **ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE**

IL PROGETTO SI ARTICOLA IN TRE ANNI ED E' IL RISULTATO DI UN PERCORSO CHE SI SVILUPPA IN TRE AREE: -CONOSCENZA DEL SE' ; - CONOSCENZA DEL MONDO DEL LAVORO ; - CONOSCENZA DEI VARI PERCORSI FORMATIVI. AD OTTOBRE I RAGAZZI DELLE CLASSI TERZE PARTECIPERANNO AL PROGETTO " ORION " ORGANIZZATO DAL CENTRO DI PSICOLOGIA " CEMPIS ORION ", CON LO SVOLGIMENTO DI UN TEST ONLINE. NEL MESE DI NOVEBRE GLI ALUNNI INCONTRERANNO I DOCENTI DEI VARI ISTITUTI SUPERIORI . SUCCESSIVAMENTE SARANNO ORGANIZZATI STAGE PRESSO LE LORO SEDI ED UNO SPORTELLO D'ASCOLTO CHE SEGUIRA' I RAGAZZI ED I LORO GENITORI NELLE ISCRIZIONI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **Aule:** Teatro
aule con la LIM

Approfondimento

-

❖ **SPORT A SCUOLA**

Scacchi a scuola: corso base nelle classi prime della secondaria: ogni lezione prevede una parte teorica e una parte di esercitazione con tutoring e scambi di avversari; Sport in classe della scuola primaria con esperti Coni per rafforzare competenze motorie e valore delle regole; Laboratori di psicomotricità e pallavolo; Corsa campestre e tornei pallavolo patrocinati dal XIII Municipio; Orienteering; I campioni incontrano gli

studenti; Giochi sportivi studenteschi; Tennis a scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Polifunzionale |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra |

Approfondimento

Metodologia e strategie: tutoring, lavoro in coppie, lavoro di gruppo.

❖ GIORNATA ECOLOGICA

La giornata ecologica è l'occasione in cui la scuola vive pienamente. il suo essere spazio per l'incontro, il suo essere casa comune da vivere e custodire. Come negli anni passati la giornata ecologica s'innesta nel percorso didattico educativo dell'istituto. Per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria il titolo è "Tutti in gioco per..." prendendo spunto dal progetto di plesso e vuole essere un momento di questo cammino dove siamo "Tutti in gioco per..." vivere questo tempo speciale nel quale ciascuno mette in campo le sue capacità e competenze al servizio degli altri. I laboratori saranno progettati dai docenti insieme agli studenti. Preparati come ricerca del materiale nei mesi precedenti ed allestiti nei diversi plessi giorni prima. . Gli alunni saranno coinvolti anche nell'allestimento degli stessi, per renderli consapevoli e protagonisti. Cuore della giornata è educarsi alla cura degli altri, sperimentando il bello dell'essere comunità svolgendo attività in gruppi eterogenei. La cura degli spazi comuni della scuola viene vissuta dai bambini attraverso l'attenzione alla raccolta differenziata, attività di giardinaggio. Il giardino è il luogo dove possiamo godere insieme della bellezza della natura, dove impariamo ad occuparci di un pezzetto di mondo che ci è stato affidato, eredità da custodire e donare ai bambini che verranno dopo. Anche epr la scuola secondaria di primo grado si tratta di una manifestazione comune di intervento nel giardino e nei locali scolastici, per rendere sempre più accogliente il luogo di apprendimento e creare una coscienza comune di

collaborazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Giardinaggio
- ❖ **Aule:** Polifunzionale

❖ SCUOLA SI-CURA

Il Progetto "Scuola Si-cura" è coordinato dall'ins. Sena con la collaborazione di altri referenti di ogni Plesso e di ogni ordine di scuola dell'I. C. via Cornelia 73. E' rivolto a tutte le classi dell'Istituto: infanzia, primaria (classi quarte e quinte), secondaria di 1° grado (terze medie); ai genitori e al personale docente e non docente. Il progetto sarà realizzato con la collaborazione dei volontari di Protezione Civile dell'associazione Praesidium e di altri esperti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

INTERNE E ESTERNE

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro
Polifunzionale
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ TEATRO INTEGRATO PIETRO GABRIELLI

Il progetto "Teatro Integrato Piero Gabrielli" è un'iniziativa promossa ed organizzata dall'Assessorato Sostegno Sociale e Sussidiarietà di Roma Capitale, dal Teatro di Roma e dall'USR Lazio. Prevede l'attivazione di tre laboratori recitazione, scene e costumi e blog condotti da esperti del settore in collaborazione con le insegnanti di classe. Si

definisce integrato perché rivolto a bambini e ragazzi con e senza disabilità con l'obiettivo di promuovere un percorso in cui le differenze convivano e diventino una ricchezza. GESTIONE DI UN BLOG DA PARTE DEI DOCENTI E I RAGAZZI COINVOLTI

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE E ESTERNE

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Informatica
- ❖ **Aule:** Teatro
Polifunzionale

❖ OPEN DAY

L'Open day che si svolgerà in tutti i plessi dell'istituto, sarà una giornata dedicata all'accoglienza dei futuri bambini che frequenteranno le prime sezioni della scuola dell'infanzia, le prime classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Insieme ai genitori visiteranno la scuola e saranno coinvolti in laboratori.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Polifunzionale

❖ PON-FSE: INCLUSIONE SOCIALE - COMPETENZE DI BASE - ORIENTERING

Il Progetto, iniziato alla fine dell'a.s. 2017/2018, si articola in una serie di attività (corrispondenti ai vari moduli) che puntano a sviluppare presso l'utenza (allievi e genitori) il senso dell'appartenenza a una comunità grazie alla quale si possono acquisire competenze significative per la crescita personale, il successo formativo e il progetto futuro. Il progetto PON-FSE Competenze di base si articola in due distinti tronconi formativi: "Giocando si impara" e "Open your mind". Il primo troncone è rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia e mira al rafforzamento delle competenze musicali, teatrali e di lingua inglese. Il secondo troncone del progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria e consiste nel potenziamento delle

competenze di lingua italiano, inglese, matematica e logica, scienze e teatro. Il progetto consiste nell'attivazione di 4 moduli formativi finalizzati all'orientamento professionalizzante: scelta della scuola Secondario di II grado con indirizzo professionale; sviluppo della manualità fine e globale; sviluppo della mentalità manageriale/imprenditoriale attraverso la realizzazione di una StraUp; primo approccio all'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

INTERNE E ESTERNE

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Polifunzionale

 ❖ **CONTINUITA'**

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in

modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell' alunno. Saranno organizzati laboratori tra le classi ponte dei diversi ordini di scuola. Sarà curato il coordinamento tra docenti dei diversi ordini sia per i laboratori sia per gli incontri informativi e nell'open day.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

INTERNE E ESTERNE

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Teatro
Polifunzionale

❖ GENITORI ATTIVI

Il progetto nasce con lo scopo di consolidare i rapporti scuola-famiglia e di raccogliere fondi da destinare a finalità scolastiche. Vede un gruppo di genitori volontari impegnati nell'organizzazione di una serie di iniziative: Pesca di Natale, Giornata ecologica, Festa di fine anno scolastico e Foto di fine anno

Obiettivi formativi e competenze attese

□

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

GENITORI

Risorse Materiali Necessarie:
❖ C'E' ARIA DI FESTA!

Il "Fare festa" a scuola è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione. La scuola si propone, tra i suoi obiettivi primari, quello di rafforzare l'identità del bambino. A tale scopo promuove progetti ed

iniziative volti a favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza. In particolare le feste diventano occasioni per condividere esperienze di gioia, serenità, solidarietà, collaborazione, divertimento tra i bambini e tra bambini e adulti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE

“Frutta e verdure nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, che in Italia viene realizzato a livello nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari che opera in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il progetto, finalizzato a far acquisire ai bambini corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, prevede la distribuzione ai bambini della scuola primaria di frutta e verdura fresca e trasformata (succhi) e misure educative di accompagnamento. Inoltre, sono previste azioni di comunicazione per informare il pubblico sugli scopi e le modalità operative del programma

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE E ESTERNE

Risorse Materiali Necessarie:
❖ IO, TU, GLI ALTRI ATTIVITA' ALTERNATIVA AL'IRC

Il progetto nasce con lo scopo di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l’ora alternativa all’insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata da attività utili sia alla didattica curriculare sia alla formazione della persona

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **SETTIMANA INTEGRATIVA**

Questo progetto prevede, nel periodo dal 25 al 29 Marzo la sospensione delle normali attività didattiche per dare l'opportunità ai nostri alunni di fare altre esperienze sportive e culturali, atte ad ampliare l'orizzonte socio culturale e personale E DEL QUARTIERE.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

INTERNE E ESTERNE

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Disegno
Informatica
Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **IL GIORNALINO**

Il Giornalino raccoglie articoli, disegni ed esperienze degli alunni dei tre ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo. Rappresenta uno strumento di documentazione, di comunicazione e di orientamento. Promuove percorsi di continuità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **ESTEMPORANEA DI PITTURA**

Il progetto prevede tre fasi: Prima fase: iscrizione e raccolta dati (stampa dei moduli) e svolgimento della prova della durata di 4 ore (9:00/13:00) di sabato (apertura straordinaria della scuola). Seconda fase: esame delle opere, formazione della giuria, elaborazione dei punteggi tramite schede di votazione. Terza fase: attribuzione dei punteggi con relativa pubblicazione dei vincitori per ogni categoria. Reperimento dei premi tramite fondi raccolti, sponsor, produzione in proprio di medaglie, stampa dei diplomi. Quarta fase: premiazione in ambito scolastico con eventi analoghi in istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA**

Lo sportello di ascolto e consulenza psicologica mira a prevenire e intervenire sulle possibili manifestazioni del disagio a scuola: • Difficoltà di apprendimento con flessioni del rendimento che si manifestano spesso con una discrepanza tra il potenziale cognitivo dell'alunno e le modalità di funzionamento a livello di apprendimento scolastico. • Difficoltà relazionali e/o emozionali che possono manifestarsi con comportamenti aggressivi di tipo fisico o verbale rivolti ai compagni, insegnanti, oggetti; iperattività; basso livello di attenzione e di tolleranza alle frustrazioni; reazioni emotive eccessive (sia in positivo che in negativo), o al contrario con un atteggiamento passivo che può manifestarsi con poca curiosità ed interesse verso la scuola, tendenza ad isolarsi, poca partecipazione alle attività scolastiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Polifunzionale

❖ **RACCONTARE E RACCONTARSI. IL GIRO DEL MONDO TRA STORIE E CULTURA**

Questo progetto nasce con l'intento di creare all'interno della classe una perfetta convivenza civile, data la presenza di numerosi bambini provenienti da diversi Paesi . A tal fine si proporranno racconti e fiabe legati alla Terra di origine del bambino o della famiglia, attraverso i racconti, infatti, si scoprono le caratteristiche e le differenze che connotano un gruppo, un paese, un modo di vivere, entrando per un momento nella vita quotidiana di un popolo. Tra gli alunni si genereranno confronti e scambi culturali perché il racconto, la favola consente di comprendere le regole, l'insieme dei valori, dei significati e delle pratiche culturali di un gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **DANZANDO DANZANDO**

La danza è il tema scelto per la realizzazione di un percorso conoscitivo che coniughi didattica tradizionale, la didattica laboratoriale e gli ambienti digitali. In questo terzo anno di progetto verrà affrontata la danza come movimento, l'obiettivo è quello di rendere consapevoli le bambine e i bambini della propria fisicità portandoli a riflettere anche sulla fisicità degli altri esseri viventi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

ESPERTO ESTERNO ED INSEGNANTE DI CLASSE

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ **LINGUA, CIVILTÀ E CULTURA ROMENA**

Il corso, organizzato dall'Ambasciata della Romania con la collaborazione del Miur, soddisfa il bisogno delle famiglie di tutelare l'identità linguistica e culturale di origine romena, promuovendo la lingua, la cultura e le tradizioni. E' organizzato in orario

extracurricolare, il martedì dalle 16.30 alle 18.30, nel plesso Evangelisti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **L.285 "PROGETTO INNOVATIVO E SPERIMENTALE PER L'ACCRESIMENTO DEL GRADO D'INCLUSIVITÀ DEL SISTEMA SCOLASTICO DEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO ROMA XIII"**

"Progetto innovativo e sperimentale per l'accrescimento del grado d'inclusività del sistema scolastico del territorio del Municipio Roma XIII". "Italiano L2 per l'apprendimento della lingua italiana, ma anche per integrazione/inclusione, orientamento, sostegno di alunni stranieri. "Con te a scuola": laboratorio riservato ad alunni con difficoltà di apprendimento; Entrambi i laboratori facilitano la socializzazione e potenziano l'autostima, migliorano le relazioni tra coetanei e il benessere della vita scolastica. Si prevede l'utilizzo di supporti audio e video per attivare l'apprendimento sia visivo che auditivo, con simulazioni giocate di vita reale. "Con te quando serve": interventi di accompagnamento nella vita extrascolastica dei ragazzi, affiancamento nello svolgimento dei compiti, uscite didattiche in luoghi socialmente rilevanti (biblioteca), esempio positivo di soluzione di problemi reali, rinforzo dell'autonomia personale (scuola secondaria di I grado).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Polifunzionale

❖ **F-RAP PERCORSI DI VOLO**

Il progetto è stato ideato da Francesca Salmieri in collaborazione con la Glory Hole Records e Claver Gold. La scuola secondaria incontra il Rap Claver Gold per un percorso dedicato ai giovani, che usano il rap come strumento di divulgazione culturale e supporto emotivo, considerando la musica uno strumento per superare le differenze e le difficoltà.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

❖ USCITE DIDATTICHE - CAMPI SCUOLA

Sono previste uscite didattiche di un giorno che spaziano in vari ambiti: da quello storico a quello scientifico-tecnologico; dal campo artistico, nelle sue varie sfaccettature, a quello sociale e territoriale. Campi scuola: esperienze didattiche laboratoriali fuori dal contesto scolastico in quanto tale. Uscita di più giorni con pernottamento .

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LA SCUOLA DELLA PACE

La scuola della pace è un centro pomeridiano, completamente gratuito, in cui operatori esclusivamente volontari coordinano attività che hanno la finalità di proporre un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più deboli, capace di superare barriere e discriminazioni. La comunità di Sant'Egidio è da anni impegnata in favore dei bambini disagiati sia culturalmente che economicamente del Municipio Roma XIII, con Attività di recupero scolastico e integrazione per circa 30 minori che frequentano le scuole primarie del territorio. Bambini provenienti da ambienti sociali diversi sono coinvolti in attività di educazione alla pace, alla non violenza, alla coabitazione, al rispetto dei più deboli, nonché particolare attenzione è dedicata al sostegno didattico. La Scuola della Pace si caratterizza per un coinvolgimento personale e diretto dei bambini nelle attività rendendoli protagonisti e promotori delle iniziative.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Polifunzionale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

I destinatari dell'azione sono tutti gli attori della comunità scolastica

- Alunni per una didattica costruttiva e collaborativa
- Docenti per un confronto e uso continuo di innovazioni, metodologie e strumenti del web 2.0
- Dirigente Scolastico per una visione complessiva a medio e lungo termine dell'azione
- DSGA per i percorsi di spesa sia per il personale sia per i device tecnologici
- Personale ATA per una piena partecipazione e collaborazione all'azione
- Genitori a sostegno dell'azione e come "strumento" di feedback continuo

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nel breve-medio periodo per gli alunni dell'Istituto si punta a:

- Garantire le LIM in tutte le classi;
- Terminare l'allestimento dei laboratori di informatica anche nei plessi in cui le dotazioni informatiche appaiono più carenti;
- Favorire ambienti di apprendimento come le aule 2.0;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Favorire l'uso di applicativi Open Source.

Nel breve-medio periodo per i docenti dell'Istituto si punta a:

- Favorire la formazione interna sull'uso consapevole delle TIC;
- Incoraggiare il BYOD anche grazie all'uso di strumenti di condivisione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le scuole - in particolare quelle del primo ciclo - non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo.

Si vuole individuare una quota che potrà essere utilizzata dalla scuola, anche concepita in rete, per coprire parte dei costi di assistenza tecnica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA CORNELIA, 73 - RMAA8G101V

VIA E. BONDI - RMAA8G102X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'infanzia ha predisposto una scheda che accompagna l'alunno dai tre anni ai cinque anni per la verifica delle competenze. Il team ha a disposizione sei indicatori per i quali ha previsto dei descrittori per monitorare in fase iniziale intermedia e finale ogni percorso. Per ogni rilevazione ha i seguenti parametri: sì, vuol dire che ha raggiunto la competenza; no, non ha raggiunto la competenza; in parte, che l'ha quasi raggiunta. Ovviamente in questo caso non possiamo avere un valore numerico ma un giudizio sintetico. Si inserisce in allegato la scheda di valutazione.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Gli indicatori sono: la relazione con l'adulto (si relaziona con l'adulto; si rivolge senza timore ad altri adulti, anche estranei); la relazione con i pari (condivide momenti di gioco con i compagni; riconosce e rispetta le regole; condivide giochi e materiali con gli altri); autonomia (è autonomo nella gestione personale; è autonomo rispetto all'adulto; è autonomo rispetto ai compagni); linguaggio verbale (utilizza il linguaggio verbale per comunicare con l'adulto; utilizza il linguaggio verbale per comunicare con i pari; comunica verbalmente i propri bisogni; sa raccontare il proprio vissuto; ascolta e comprende le consegne date); relazione con gli oggetti e con lo spazio (è autonomo rispetto agli spazi sezione); motricità (è coordinato/a nei movimenti).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FRANK - RMMM8G1013

Criteria di valutazione comuni:

VOTI e DESCRITTORI - VALUTAZIONE DISCIPLINARE

10 Partecipazione consapevole e proficua al dialogo educativo. Vivo interesse, impegno rilevante e costruttivo verso le attività proposte. Conoscenze organiche, ampie e approfondite. Applicazione puntuale, appropriata, propositiva e originale delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) rigorosa, ricca ed efficace. Ottime capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo autonomo e originale delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti diversificati e complessi.

9 Partecipazione motivata e costante al dialogo educativo. Interesse elevato e impegno considerevole verso le attività proposte. Conoscenze ampie e approfondite. Applicazione consapevole, rigorosa e pertinente delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) fluida, sicura e precisa. Ottime capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo autonomo e consapevole delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti diversificati.

8 Partecipazione attenta al dialogo educativo. Significativo interesse, impegno serio e assiduo verso le attività proposte. Conoscenze complete e organizzate. Applicazione consapevole e appropriata delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) organica e sicura. Buone capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo autonomo e corretto delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti diversificati.

7 Partecipazione nel complesso attenta al dialogo educativo. Interesse adeguato e impegno abbastanza costante verso le attività proposte. Conoscenze discrete e assimilate. Applicazione adeguata delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) apprezzabile. Discrete capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo corretto delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti diversificati.

6 Partecipazione abbastanza adeguata al dialogo educativo. Interesse parziale e impegno essenziale verso le attività proposte. Conoscenze basilari. Applicazione accettabile delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) semplice ed elementare. Sufficienti capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo abbastanza adeguato delle conoscenze e delle abilità acquisite.

5 Partecipazione selettiva al dialogo educativo. Interesse modesto e impegno incostante verso le attività proposte. Conoscenze approssimative. Applicazione imprecisa delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) incerta e poco organica. Parziali capacità di analisi e di sintesi. Utilizzo superficiale e talvolta confuso delle conoscenze e delle abilità acquisite, anche se guidato.

4 Partecipazione saltuaria al dialogo educativo. Scarso interesse e impegno inadeguato verso le attività proposte. Conoscenze molto limitate o assenti. Applicazione molto difficoltosa delle conoscenze e delle procedure. Esposizione (scritta/orale) non corretta e confusa. Insufficienti capacità di analisi e di sintesi.

Utilizzo parziale e confuso delle conoscenze e delle abilità acquisite, anche se guidato.

Criteria di valutazione del comportamento:**VOTI e DESCRITTORI - VALUTAZIONE COMPORAMENTO**

Ottimo Rispetto scrupoloso del regolamento interno d'Istituto, degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche. Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione. Attenzione, puntualità e originalità nel portare a termine gli impegni. Frequenza costante.

Distinto Rispetto attento del regolamento interno d'Istituto, degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche. Comportamento corretto e responsabile. Attenzione e puntualità nel portare a termine gli impegni. Frequenza costante.

Buono Rispetto del regolamento interno d'Istituto, degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche. Comportamento complessivamente corretto. Adeguatezza e puntualità nel portare a termine gli impegni. Frequenza costante, assenze giustificate.

Discreto Episodiche inadempienze al regolamento interno d'Istituto e nel rispetto degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche. Comportamento complessivamente accettabile. Sufficiente attenzione e puntualità nel portare a termine gli impegni. Assenze frequenti e talvolta ingiustificate.

Sufficiente Frequenti inadempienze al regolamento interno d'Istituto e nel rispetto degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche, con conseguenti sanzioni disciplinari. Comportamento non sempre corretto. Scarsa attenzione e puntualità nel portare a termine gli impegni. Assenze frequenti e non sempre giustificate.

Insufficiente Gravi inosservanze del regolamento interno d'Istituto e nel rispetto degli ambienti, dei compagni, dei docenti e delle altre componenti scolastiche, con ripetute sanzioni disciplinari e mancato ravvedimento. Comportamento scorretto. Completo disinteresse nel portare a termine gli impegni. Frequenza

alle lezioni fortemente irregolare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo presente in particolare:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza e dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline il Consiglio di classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva ("disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" - nota n.1865/2017).
- alla non ammissione.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di classe con delibera motivata e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, in presenza delle analisi e del monitoraggio della situazione dell'alunno effettuati dal Consiglio nelle riunioni periodiche.

I criteri di riferimento per la non ammissione sono:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici tali da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero individualizzate documentate.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie (coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità - colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati) e accuratamente preparato per l'alunno;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751).

Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli

di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati. La non ammissione all'esame deve avvenire per generalizzato mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici tali da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza del livello successivo di scuola; la non ammissione è corredata di adeguata motivazione.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo e dalle evidenze della valutazione disciplinare.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CARLO EVANGELISTI - RMEE8G1014

VIA E. BONDI - RMEE8G1025

Criteria di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DISCIPLINARE - SCUOLA PRIMARIA

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione.

Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento

a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costituiscono i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato. Rammentiamo che l'esperienza della verifica tradizionale è sempre e comunque una prova emotivamente coinvolgente che pone l'alunno di fronte ad un specchio dove egli si trova a fare i conti con i suoi punti di debolezza e nel contempo con i suoi punti di forza. Ecco perché nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale, non certo sanzionatoria, allo sviluppo della personalità di ogni alunno. Percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti (individuali), della partecipazione.

In conformità alle nuove indicazioni ministeriali, la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

10 Conoscenze ampie, organiche e approfondite. Ricchezza espositiva. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.

9 Conoscenze approfondite, chiarezza e sicurezza espositiva, ottima padronanza di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi.

8 Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, buona padronanza delle abilità, uso appropriato dei vari linguaggi.

7 Conoscenze pertinenti, discreta capacità di organizzazione espositiva, adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie aree disciplinari.

6 Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.

5 Conoscenze lacunose ed esposizione confusa e/o impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio.

Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Si tiene conto di:

Frequenza e puntualità

Interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa

Impegno

Relazione con gli altri

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La non ammissione può essere contemplata per casi eccezionali e comprovati per i quali con opportuna e dettagliata motivazione si reputa la permanenza in una data classe come attivazione/riattivazione di un processo educativo-didattico positivo con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali; tale decisione deve configurarsi come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La popolazione scolastica così come descritta nella prima parte di questo documento, a cui si rimanda, è fortemente eterogenea e l'Istituto, per tradizione e con una sempre nuova spinta innovativa, risponde ai Bisogni Educativi Speciali della comunità. Realizza efficacemente attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari, anche attraverso progetti e laboratori specifici. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano insieme alla formulazione del PEI, monitorando con regolarità gli obiettivi.

La scuola si impegna costantemente ad individuare e monitorare alunni con BES attraverso la stesura del PDP anche in assenza di diagnosi e ad applicare forme di flessibilità didattica e organizzativa. Si realizzano progetti di L2, Italiano per stranieri, anche con risorse esterne alla scuola, con particolare attenzione agli studenti NAI (Neo Arrivati in Italia), attraverso accordi di collaborazione con associazioni per l'integrazione linguistica e culturale (Associazione "La Lingua del Sì") e progetti L. 285/97. Si attiva su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con diversi progetti e azioni specifiche. Si aderisce da diversi anni al Corso LCCR-MIUR (Corso lingua cultura civiltà rumena), vista la presenza di una consistente presenza di bambini-ragazzi di provenienza rumena. Utilizza un protocollo di accoglienza amministrativo-didattico-relazionale per una corretta inclusione degli alunni stranieri. La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza dei bambini adottati. Si sono individuate tre funzioni strumentali, una per plesso, per supportare il lavoro di inclusione scolastica.

Nel caso di difficoltà persistenti la scuola si impegna a sollecitare e coinvolgere gli specialisti dei servizi territoriali con i quali si hanno rapporti costanti. Nel lavoro d'aula vengono programmati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti che hanno la possibilità di mobilitare le proprie risorse personali e sviluppare il proprio talento attraverso attività laboratoriali di musica, teatro, giardinaggio, sport, arte. Si promuovono: attività adattate rispetto al compito comune (in classe), attività differenziate (in classe), affiancamento/guida (in classe), attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele, attività di approfondimento/recupero individuale, attività *peer to peer*, attività di piccolo gruppo fuori dalla classe, affiancamento/guida nell'attività individuale fuori

dalla classe, attività alternative, laboratori specifici.

La scuola secondaria organizza la "Settimana Integrativa" un progetto innovativo che coinvolge tutti gli alunni in attività multidisciplinari e trasversali. -Partecipazione con esito positivo a vari bandi per implementazione inclusività ("Area a rischio"- "Pon Inclusione"...).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Un rappresentante del Municipio XIII

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO composto da: Dirigente Scolastico, funzione strumentale per i BES, componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, docenti curricolari e docente di sostegno della classe, i genitori, eventuale esperto di fiducia dei genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica. Nel GLHO ci si confronta per l'elaborazione del PEI. Il PEI viene redatto sulla base di un format creato dai docenti e condiviso. Può essere opportunamente personalizzato a seconda dei casi. Viene concepito come documento flessibile che può essere integrato - modificato in base a osservazioni sistematiche, ai colloqui con gli specialisti e le famiglie e/o cambiamenti sopraggiunti (ad. es. ospedalizzazioni etc.). Il PEI viene considerato un documento fondamentale di tipo educativo-didattico nel più ampio percorso del progetto di vita del bambino o del ragazzo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: gli insegnanti curricolari e di sostegno,

l'equipe socio-sanitaria, i genitori/tutori, ufficio assistenza minori disabili del Municipio, referenti della cooperativa AEC (laddove previsto). I PEI sono coordinati dalle FS AREA 2 - BES e supervisionati dal Dirigente Scolastico. La scuola dispone al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico che indirizzano e contestualizzano il lavoro dei vari soggetti coinvolti per la definizione del PEI. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione:

- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento
- Effettua focus e confronti sui casi
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLHO)
- Progetta e verifica i PEI
- Redige e verifica i PDF
- Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno con disabilità. Sensibilizza la famiglia degli alunni con BES a prendere coscienza del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) Il Collegio dei Docenti
- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione
- Individua le funzioni strumentali BES
- Verifica i risultati ottenuti Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione
- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Si coordina con il GLI
- Comunica con la famiglia ed eventuali esperti IL DIRIGENTE
- Convoca e presiede il GLI e i GLHO (in sua assenza la FS)
- Viene informato dal Coordinatore di Intersezione, di Interclasse, di Classe e/o FS BES rispetto agli sviluppi dei casi considerati.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.
- Svolge colloqui con i genitori su loro richiesta o su sua convocazione. LA FUNZIONE STRUMENTALE PER I BES
- Rileva i BES presenti nella scuola tramite schede di rilevazione e protocollo di accoglienza per alunni stranieri
- Collabora con il Dirigente Scolastico e con i docenti
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...)
- Accede alle certificazioni
- Cura la documentazione didattica
- Attua il monitoraggio di progetti
- Partecipa al GLI
- Organizza e coordina i GLHO
- Riferisce ai singoli Consigli di classe/Interclasse/Intersezione
- Partecipa alla continuità educativa dei diversi segmenti di scuola
- Coordina le fasi di stesura di PDP e PEI e PDF
- Partecipa alla stesura del PAI, del RAV e del Curricolo Verticale
- Svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti dell'area sostegno Coordina attività

di sostegno diffuso • Predisporre e distribuisce modulistica di rilevazione/osservazione •
Riferisce al Collegio dei Docenti • Propone attività di formazione

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono intese come importante risorsa per la scuola. Sono, infatti, coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: •
condivisione delle scelte effettuate • focus group per individuare bisogni e aspettative •
attivazione di uno sportello di ascolto famiglie/alunni • il coinvolgimento nella
redazione dei PEI e PDP Sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico
dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Sono
previsti incontri scuola-famiglia-territorio. I contatti telefonici, per iscritto e di persona
sono periodici e programmati al fine di attuare una guida costante e un quotidiano
controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Gli alunni con BES vengono valutati nel rispetto di quanto stabilito nei PEI e PDP secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (L. 104/92 - L. 170/2010 - D. Lgs. 62/2017).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto, oltre ad aver istituito dipartimenti verticali per confronti sistematici tra ordini di scuola diversi, svolge incontri di continuità specifici per gli anni ponte. Tali incontri non si esauriscono nel passaggio di informazioni, ma sono occasioni di vera e propria condivisione di pratiche, di documentazione etc. Nel caso specifico degli alunni con BES vengono messe in atto azioni ancora più mirate per garantire la continuità educativa e didattica. Si svolgono, ad. es. azioni di accompagnamento degli insegnanti a altri livelli di scuola predisponendo anche specifici progetti. Il lavoro sull'orientamento si basa sulla quotidiana promozione dei propri talenti e del senso di auto-efficacia e autostima.

Approfondimento

Si allega PAI.

ALLEGATI:

PAI a.s.2017-18_2018-19.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS hanno il compito di: - sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; - supportare il dirigente scolastico, insieme alle Funzioni Strumentali, nel coordinamento del progetto educativo d'istituto, assicurando la propria presenza alle riunioni di staff; - coordinare il rapido smistamento delle informazioni tra il DS, l'altro collaboratore, i coordinatori, le Funzioni Strumentali e i docenti; - collaborare con la segreteria per la pianificazione di procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza; - sviluppare in collaborazione con il dirigente, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio; - coordinare le attività connesse alla sicurezza, collaborando con i referenti del plesso e con il RSPP; - predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni dei docenti della scuola secondaria di primo grado	2
----------------------	---	---



	<p>assenti e organizzare l'eventuale suddivisione degli alunni nelle classi; - curare i rapporti con l'utenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico; - gestire con la segreteria il recupero dei permessi brevi dei docenti; - gestire le ore di eccedenza; - attuare la prassi in caso di sciopero o assemblea sindacale; - coordinare il Piano Annuale delle Attività e, in caso di necessità, le sue variazioni; - redigere i verbali delle sedute del Collegio dei Docenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le FS AREA 1 - PTOF hanno il compito di: - Aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale; - Coordinare la progettazione d'Istituto e dell'impianto curriculare; - Formulare e gestire il piano di formazione dei docenti coerente con il Piano di Miglioramento in collaborazione con il nucleo di valutazione. Le FS AREA 2 - BES hanno il compito di: - Gestire le attività per gli alunni BES (coordinamento GLHO e GLI interno); - Elaborare il Piano Annuale Inclusione (PAI) coordinando gli apporti dei gruppi di lavoro e dei referenti di progetto; - Promuovere/elaborare strategie di intervento didattico e di pratiche di aiuto per gli alunni con bisogni educativi speciali; - Dare consulenza e interventi di supporto ai docenti per l'individuazione di alunni con BES e organizzazione di attività; - Gestire i rapporti con gli Enti territoriali per il disagio e la disabilità; - Individuare percorsi di aggiornamento-formazione pertinenti Area 2 e coerenti con Piano di Miglioramento in collaborazione con il nucleo di valutazione.</p>	7



	<p>La FS AREA 3 - Orientamento e Territorio ha il compito di: - Gestisce e coordina le attività di orientamento scolastico e professionale; - Informa e comunica sulle opportunità formative offerte dal territorio e utilizzabili didatticamente; - Propone e organizza eventi di Istituto con il coinvolgimento delle famiglie e/o delle istituzioni e/o degli enti territoriali; - Diffonde sul territorio progetti di Istituto; - Valuta la congruenza e l'efficacia del rapporto tra percorsi curricolari e uso del territorio.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso hanno il compito di: - supportare il dirigente scolastico, insieme alle Funzioni Strumentali, nel coordinamento del progetto educativo d'istituto, assicurando la propria presenza alle riunioni di staff; - coordinare il rapido smistamento delle informazioni tra il DS, i collaboratori del DS, le Funzioni Strumentali, la coordinatrice della scuola dell'infanzia, i docenti e il personale ausiliario; - sviluppare in collaborazione con il dirigente, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio; - coordinare le attività connesse alla sicurezza, collaborando con i referenti del plesso e con il RSPP; - predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni dei docenti della scuola primaria e organizzare l'eventuale suddivisione degli alunni nelle classi; - curare i rapporti con l'utenza in caso di assenza del Dirigente Scolastico.</p>	2



Responsabile di laboratorio	I Responsabili di Laboratorio hanno i seguenti compiti: - formulare/aggiornare/modificare i regolamenti dei laboratori; - controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori; - coordinare l'accesso delle classi predisponendo un orario settimanale di utilizzo; - provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiali utili; - riferire periodicamente al DS sullo stato dei laboratori e sul loro utilizzo.	7
Animatore digitale	L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni	1



	<p>metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Laboratori operativi di sostegno diffuso. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Laboratorio artistico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>IL DSGA: - sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali-amministrativo contabili - svolge funzioni di coordinamento, verifica dei risultati conseguiti rispetto ai compiti assegnati al personale Ata (ufficio di segreteria e personale dei collaboratori scolastici) posto alle sue dirette dipendenze; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. - attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - ai sensi e per gli effetti dell'art.25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni, coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Il compito è quello di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita nel rispetto della legge 241/1990, che presuppone la massima trasparenza amministrativa, e il decreto legislativo n. 196/2003 che tutela la privacy e GDPR. Mansioni: • consultazione delle caselle di posta elettronica, anche certificata, dell'Istituto e smistamento della relativa corrispondenza; • tenuta del registro protocollo informatico: ricevimento e trasmissione corrispondenza; • archiviazione degli atti e dei documenti; • tenuta dell'archivio e catalogazione di tutti gli atti; • creazione di una corretta documentazione per la gestione dei flussi informativi tra il personale che opera a diretto contatto con il pubblico ed il personale preposto alla predisposizione degli atti; • elaborazione diffusione circolari del Dirigente Scolastico; • consultazione in internet e nella intranet ministeriale delle circolari del MIUR e dell'USR e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	loro distribuzione
Ufficio per la didattica	<p>Gli addetti si occupano del supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenza, esami, certificazioni, statistiche, valutazioni, documentazioni, gestione digitalizzata ed interattiva dei rapporti scuola famiglia, visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, attività sportive; alle attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni ed alle famiglie; inoltre nell'ambito della gestione del front-office attendono al ricevimento allo sportello riservato all'utenza esterna. Mansioni: • trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla - osta per il trasferimento e consegna documentazione); • rilascio certificazioni e dichiarazioni varie; • tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente; • gestione degli infortuni di alunni e personale: denunce - tenuta registro obbligatorio; • gestione degli elenchi per le elezioni OO. CC.; • gestione degli scrutini e relativa stampa di tabelloni e pagelle; • gestione delle operazioni connesse agli esami; • gestione di rilevazioni SIDI, statistiche e monitoraggi; • convocazione GLHO secondaria primo grado; • predisposizione organico di sostegno e rilevazioni; • gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo; • redazione e diffusione elenchi libri di testo in adozione; • aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo; • predisposizione atti per svolgimento Prove Invalsi; • attività propedeutiche all'utilizzo del Registro Elettronico.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gli addetti si occupano del personale docente ed ATA per la costituzione, lo svolgimento, la modificazione e l'estinzione del rapporto di lavoro; degli organici, delle graduatorie, della gestione delle assenze e della predisposizione delle visite fiscali. In particolare sono tenuti a svolgere i sotto elencati compiti: - adempimenti connessi con l'assunzione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

del personale docente sc. Secondaria primo grado e personale ATA; - gestione delle graduatorie di istituto, sia del personale titolare che degli aspiranti a supplenze, compresi valutazione, accertamento e convalida dei titoli dichiarati; - convocazioni supplenti e redazione contratti a tempo indeterminato/determinato, nomine varie per incarichi conferiti dal DS al personale; - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; - inserimento a SIDI di tutti i dati che consentano la regolare retribuzione del personale a tempo determinato da parte di SPT; - gestione pratiche TFR; - tenuta registri (assenze, supplenti, decreti, certificati, ecc..) e gestione di tutti gli adempimenti connessi a ferie, assenze, congedi, aspettative (compresa l'emissione dei decreti e rilevazioni varie); - certificazioni di servizio; - trasmissione documentazioni fascicoli; - gestione comunicazioni a SPT (assegni nucleo familiare dipendenti, assenze con riduzione, scioperi); - rilevazioni varie dati riferiti al personale; - tenuta del fascicolo personale dei docenti e del personale ATA; - ricostruzioni della carriera; - pratiche per richieste riscatti e ricongiunzioni ai fini di buonuscita INPDAP, pensione, legge n. 29/1979; - gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni dal servizio per decadenza, dimissioni, dispensa, licenziamento, collocamento a riposo; - gestione delle pratiche relative alla mobilità: trasferimenti, utilizzazioni, assegnazioni provvisorie; - aggiornamento sul SIDI di tutti i dati inerenti la carriera del docente e ATA; - anagrafe delle prestazioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<http://www.icviacornelia73.gov.it/servizi-online/registro-elettronico.html>
Pagelle on line
News letter



Modulistica da sito scolastico

Circolari interne on-line e su Registro Elettronico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE INTERSCOLASTICA DI SCOPO "INSIEME SI PUÒ FARE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ INTESA DI COLLABORAZIONE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E PER LO SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ INTESA DI COLLABORAZIONE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E PER LO SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto proponente
--	---------------------

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto proponente

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto proponente

**❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER SOSTEGNO SCOLASTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto proponente

❖ RETE AMBITO 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE SPORTELLO D'ASCOLTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Consulenza psico-pedagogica
---------------------------------	---

❖ CONVENZIONE SPORTELLLO D'ASCOLTO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto proponente

❖ CONVENZIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO (TIROCINIO OPERATORE EDUCATIVO PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO (TIROCINIO OPERATORE EDUCATIVO PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE)**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE UTILIZZO LOCALI PRE-POST SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Servizio di assistenza-vigilanza
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto proponente

❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICA L2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive



❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICA L2

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ PROTOCOLLO D'INTESA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SAPER LEGGERE LE PROVE A RILEVANZA ESTERNA

L'attività formativa ha il compito di dare strumenti di interpretazione dei dati delle prove Invalsi scaturiti dalle rilevazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COPING POWER**

Il Coping Power Scuola (Coping Power Universal - CPU) è un programma di prevenzione primaria che nasce nel 2009 come adattamento per l'ambito scolastico del Coping Power Program (CPP) (Lochmann e Wells, 2002) programma multimodale per la gestione e il controllo della rabbia per i bambini di età compresa tra gli 8 e 13 anni, efficace nel ridurre i comportamenti aggressivi. Tale modello, si è dimostrato efficace come modello di prevenzione primaria, essendo in grado di ridurre in modo significativo i comportamenti problematici, in particolare disattenzione e iperattività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione

❖ **PER UNA SCUOLA SICURA**

Tenuto conto anche della nota N.5254 del 18/04/2018 del Ministero dell'Interno, che prevede l'innalzamento del livello di sicurezza delle scuole, con sollecitazione a formare e aggiornare un maggior numero di docenti relativi all'area sicurezza e nello specifico alle squadre per l'antincendio, si attivano Unità formative relative all'area sicurezza (aspp - preposti - addetti antincendio e primo soccorso).

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti individuati nei tre plessi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8

❖ **VALUTAZIONE FORMATIVA E DISCIPLINARE: PUNTI DI INCONTRO E STRATEGIE**

C'è la necessità di definire indicatori e criteri comuni di valutazione che possono essere orientativi per i consigli di classe e interclasse e consapevolmente e liberamente approvati in sede dei collegi docenti delle scuole dello stesso ambito, anche in base al D. Lgs. n. 62/2017 - Norme in materia alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop

❖ **GESTIRE IN CLASSE LE CRITICITÀ EMERGENTI - RELAZIONALITÀ DI I E II LIVELLO**

Strategie e interventi per alunni DSA - DOP - ADHD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8

❖ COSTRUIRE NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Presentazione di strategie e interventi di didattica digitale in linea con PNSD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8

Approfondimento

Le attività di formazione previste risultano essere funzionali alle priorità scaturite dal Rapporto di Autovalutazione e quindi quelle fissate nel PTOF.

Alcuni corsi sono orientati a far acquisire strategie e metodi di gestione della classe per poter garantire un adeguato successo formativo di ciascuno. In particolare ci si dedica alla realizzazione di un ambiente scolastico facilitante (organizzazione dell'aula, del materiale, delle routine...).

Altre iniziative concorrono alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi basati su un approccio prevalentemente costruttivista e attivo per il quale la



conoscenza è prodotto di una costruzione attiva del soggetto, ha carattere "situato", ancorato nel contesto concreto, si svolge attraverso particolari forme di collaborazione e negoziazione sociale.

Il collegio dei docenti dell'Istituto ha deliberato, in base ai bisogni formativi rilevati, i seguenti prioritari ambiti formativi (come da Piano di Formazione Nazionale):

- Didattica per competenze - innovazione metodologica e competenze di base
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE E CODICE DEGLI APPALTI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

❖ RICOSTRUZIONE CARRIERA; GESTIONE DOMANDE QUIESCENZA-FINE RAPPORTO; TRATTAMENTO PENSIONISTICO.

Descrizione dell'attività di formazione	Attività inerenti atti amministrativi personale
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8

❖ PON E GESTIONE GPU

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8

❖ ASSISTENZA ALUNNI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola capofila per la formazione - Ambito 8